

stipulato prevede che il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato, sia per la parte giuridica che per quella economica, dalla disciplina stabilita dal CCNL per i dirigenti A.d.E.P.P.

4. Il personale

A fronte della dotazione organica degli uffici dell'Ente stabilita, con delibera del Consiglio di amministrazione n.28 del 14 febbraio 2001, in 75 unità, la consistenza del personale in servizio a fine anno è risultata di 62 unità nel 2006 (due in meno rispetto all'esercizio precedente), con un indice di copertura pari all' 82,6%.

Una riduzione più consistente ha conosciuto, sempre nel 2006, il numero dei portieri dei fabbricati di proprietà dell' Enpaf, diminuito di sette unità per effetto di dimissioni immobiliari e conseguente trasferimento del loro rapporto di lavoro, proseguito con i nuovi proprietari.

Nel periodo considerato gli oneri del personale non hanno registrato variazioni di rilievo, così come la loro incidenza sui costi complessivi di gestione e su quelli, pure complessivi, delle prestazioni previdenziali e assistenziali, rimasta sostanzialmente invariata ed aggirantesi, rispettivamente, intorno al 2,4% ed al 2,9%.

Di tali andamenti offrono un quadro analitico i prospetti che seguono.

DIPENDENTI	Dotazione organica	2005	2006
Dirigenti	4	3	3
Impiegati	71	61	59
Totale*	75	64	62
Portieri		22**	15
Totale generale		86	77

* A fine 2004 la consistenza del personale degli uffici era di 63 unità

** Consistenza invariata rispetto all'esercizio precedente

(in migliaia di euro)

	2004	2005	2006
Stipendi e assegni	1.785,5	1.888,0	1.887,4
Compensi lavoro straordinario	451,1	531,1	377,7
Spese per il portierato	1.000,0	725,8	836,2
Oneri sociali	618,5	690,7	737,6
Altri costi	162,1	150,2	196,7
TFR	260,9	226,6	217,4
TOTALE	4.278,1	4.212,4	4.254,0

5. La gestione previdenziale e assistenziale

Soggetti all'iscrizione obbligatoria all'ENPAF e, come tali, tenuti al versamento dei contributi previdenziali, sono tutti i farmacisti in possesso dell'abilitazione professionale.

Risultano pertanto iscritti all'Ente, oltre ai farmacisti titolari di farmacia, i farmacisti dipendenti da farmacie pubbliche e private, nonché i laureati in farmacia abilitati, anche se svolgono attività non attinenti alla professione di farmacista.

Il contributo individuale obbligatorio, stabilito per ciascun anno, in misura fissa, dal Consiglio nazionale, non è dovuto per intero da tutti gli iscritti, prevedendo la normativa regolamentare che possono chiederne la riduzione del 33,33% o del 50% o dell'85%, con proporzionale riduzione del trattamento pensionistico eventualmente spettante, gli iscritti che siano soggetti per legge all'assicurazione generale obbligatoria o ad altra previdenza obbligatoria (ai quali, se iscritti per la prima volta, dal 1° gennaio 2004, è altresì riconosciuta, come già ricordato, la facoltà di versare solamente un contributo di solidarietà), oppure si trovino nella condizione di temporanea e involontaria disoccupazione (ai quali è pure riconosciuta la medesima facoltà) o che, limitatamente alla riduzione del 33,33% e del 50%, non esercitino attività professionale.

La misura intera del contributo previdenziale obbligatorio, pari a € 3.320 nel 2005 (3.074 nel 2004) e 3.586 nel 2006, è stata determinata in conformità alla delibera del Consiglio nazionale n.5 del 26 giugno 2003 che ne aveva fissato l'ammontare per un quadriennio, prendendo a base la misura vigente nel 2003 ed incrementandola dell'8% per ciascuno degli anni dal 2004 al 2006 e del 6% per il 2007.

Nel prospetto che segue sono esposti i dati relativi al numero degli iscritti, complessivo e ripartito per aliquota di contribuzione. Dal prospetto emerge che, rispetto al 2004, la platea degli iscritti ha registrato una crescita del 5,2% nel 2006, con un tasso di incremento annuo in quest'ultimo esercizio (2,7%) di poco variato rispetto a quello del 2005 (2,4%), crescita dovuta essenzialmente ai nuovi iscritti che hanno optato per il contributo di solidarietà.

Esercizi	Iscritti complessivi	Iscritti a quota intera	Iscritti a quota ridotta 85%	Iscritti a quota ridotta 50%	Iscritti a quota ridotta 33.33%	Iscritti con contributo solidarietà
2004	66.104	25.348	38.283	2.403	70	
2005	67.715	25.812	38.240	2.355	56	1.252
2006	69.573	26.040	38.337	2.356	52	2.878

Il numero, complessivo e per tipologia di trattamento, delle pensioni a carico dell' Ente in ciascun esercizio è evidenziato nel prospetto seguente, nel quale è altresì indicato il valore del rapporto tra numero degli iscritti (al netto di quelli versanti il contributo di solidarietà) e numero delle pensioni. Mostra il prospetto che tale valore è rimasto stabile e che a fronte del lieve andamento crescente del numero delle pensioni di vecchiaia (meno accentuato nel 2006) e di quelle ai superstiti si sono registrate continue variazioni in diminuzione dei trattamenti di anzianità e di invalidità (con decrementi più consistenti, rispettivamente, nel 2006 e nel 2005).

	2004	2005	2006
Numero iscritti A	66.104	66.463	66.695
Numero pensioni B	26.786	27.009	27.060
-Pensioni vecchiaia	14.721	14.989	15.067
-Pensioni anzianità	5.294	5.282	5.204
-Pensioni invalidità	360	273	269
-Pensioni ai superstiti	6.411	6.465	6.520
Rapporto A/B	2,47	2,46	2,47

Nel prospetto che segue sono indicati, per ciascun esercizio, il gettito globale della contribuzione soggettiva e la sua composizione, l'ammontare degli oneri pensionistici, complessivi e per tipologia di trattamento, e l'indice di copertura (rapporto gettito/oneri).

I dati del prospetto evidenziano una consistente crescita delle entrate contributive (con un tasso annuo di incremento dell' 8,8% nel 2005 e del 9,8% nel 2006), dovuta sia all'aumento dell'ammontare del contributo annuo e del numero degli iscritti versanti la contribuzione doppia o tripla, sia all'apporto della contribuzione di solidarietà, mentre il più contenuto tasso di incremento del costo delle prestazioni pensionistiche, imputabile pressoché esclusivamente al relativo adeguamento annuale all'indice ISTAT (determinato dal Consiglio nazionale nella misura dell'1,5% nel 2005 e dell'1,9% nel 2006), è rimasto in sostanza stabile

(1,6% nel 2005 e 1,7% nell'esercizio successivo). Conseguentemente l'indice di copertura è aumentato dal 2004 al 2006 di oltre 11 punti percentuali.

(in migliaia di euro)

	2004	2005	2006
CONTRIBUTI	103.847,3	113.081,6	124.251,1
intero	77.919,8	85.695,8	93.379,4
ridotto 85%	17.648,5	19.043,5	20.625,3
ridotto 50%	3.693,4	3.909,3	4.224,3
ridotto 33%	143,4	123,9	124,3
solidarietà		125,2	310,8
doppio	169,0	295,5	376,5
triplo	258,2	670,7	946,7
reintegri anni precedenti	4.015,0	3.217,7	4.263,8
PENSIONI	140.672,3	142.959,4	145.443,4
vecchiaia	79.262,3	81.454,5	83.099,5
anzianità	35.702,8	35.728,7	35.857,2
invalidità	1.160,6	740,2	780,3
ai superstiti	24.546,6	25.706,0	25.706,4
Indice copertura %	73,8	79,1	85,4

Dall'ulteriore prospetto, nel quale sono posti a raffronto il contributo medio soggettivo e la pensione media erogata (calcolata in base al numero medio di pensionati in ciascun esercizio), risulta una continua crescita di entrambi, più consistente per il primo, aumentato dal 2004 al 2006 del 13,5%, a fronte del 2,3% della pensione media.

(in euro)

	2004	2005	2006
Contributo medio	1.571	1.670	1.784
Pensione media	5.497	5.560	5.628

Nell'ultimo prospetto dedicato alla gestione previdenziale e assistenziale vengono esposti, nel loro ammontare complessivo e per tipologia, i proventi contributivi ed i costi delle prestazioni.

Riguardo ai dati maggiormente significativi contenuti nel prospetto va evidenziato che:

- l'ammontare del contributo dello 0,90% di cui all'art.5 del D.L. 187/1977, convertito in L. 395/1977 (disposizione con la quale è stato imposto agli enti sanitari l'obbligo di versare all'Enpaf un contributo dello 0,90% trattenuto alle farmacie in sede di liquidazione delle prestazioni farmaceutiche erogate in regime di

Servizio Sanitario Nazionale), ha registrato nel 2006 un aumento del 5% rispetto all'esercizio precedente, nel quale aveva conosciuto una flessione del 2,9%;

- la gestione degli interventi assistenziali (erogati in base alla disciplina regolamentare deliberata nel 1993 dal Consiglio Nazionale) si è chiusa nel 2006 (a differenza dei due esercizi precedenti nei quali si era registrato un avanzo economico, particolarmente consistente nel 2004) con il pareggio tra proventi contributivi ed oneri delle prestazioni (l'importo del contributo individuale di assistenza, pari a € 26, non è variato negli esercizi considerati), trovando così attuazione la delibera n.68 del 26 ottobre 2004 adottata dal Consiglio di amministrazione al fine di evitare il formarsi di avanzi, nella quale si era stabilito che le somme inutilizzate alla fine del 2005 sarebbero state destinate, nel corso dell'esercizio successivo, ad altre iniziative assistenziali individuate dal Consiglio medesimo;

- il gettito dei contributi per l'indennità di maternità (anche l'importo del contributo individuale di maternità, pari a € 21, non ha subito variazioni) ha registrato costantemente un'eccedenza rispetto ai correlati oneri (in parte rimborsati dallo Stato per effetto della fiscalizzazione prevista dall'art.78 del D.Lgs. 151/2001).

Dal prospetto infine risulta che ai consistenti e ripetuti saldi positivi tra entrate contributive e oneri per le prestazioni, con un valore del loro rapporto pari ad 1,6 nel 2006, ha contribuito in misura determinante il gettito del contributo dello 0,90%, la cui incidenza sul totale delle entrate contributive è risultata pari al 47% nel 2006 (48% nel 2005 e 51% nel 2004).

(in migliaia di euro)

	2004	2005	2006
Contributi previdenza ordinari	103.847,3	113.081,6	124.251,2
Contributi assistenza	1.812,1	1.864,4	1.913,6
Contributo 0,90% ex L. 395/1977	114.058,5	110.794,9	116.369,8
Riscatti e ricongiunzioni	847,8	387,5	403,8
Quote associative una tantum	177,7	130,6	103,3
Indennità maternità	1.465,1	1.505,9	1.545,6
Valori trasferiti	980,0	665,1	1.644,9
TOTALE CONTRIBUTI	223.188,5	228.430,0	246.238,2
Pensioni	140.672,3	142.959,5	145.443,4
Prestazioni assistenza	890,6	1.844,7	1.913,6
Indennità maternità	1.390,0	1.071,1	1.038,0
Valori copertura assicurativa. altri enti	89,3	55,6	73,7
Restituzioni e rimborsi	302,4	442,9	190,1
TOTALE PRESTAZIONI PREV. E ASS.	143.344,6	146.373,8	148.658,8

6. La gestione patrimoniale

Come mostra il prospetto seguente il patrimonio immobiliare dell'Enpaf (composto prevalentemente da immobili ad uso abitativo), il cui valore contabile (determinato sulla base di quello catastale, incrementato del 5%, a seguito della rivalutazione operata nel 2000) è iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti, ha registrato una continua diminuzione dal 2004 al 2006, dovuta alle dismissioni (per mln € 15,6 nel 2005 e 28,8 nel 2006), risultando pure diminuita la sua incidenza sulle attività patrimoniali complessive.

(in milioni di euro)

		2004	2005	2006
Valore di bilancio	A	200,1	181,5	152,6
Totale attività patrimoniali	B	686,5	781,8	930,7
Incidenza %	A/B	29,1	23,2	16,3

Nel prospetto che segue sono esposti i proventi complessivi dei canoni di locazione e i dati, quali forniti dall'Ente, relativi al rendimento, lordo e netto della gestione immobiliare nei due esercizi in esame.

L'aumento di tali proventi nel 2006, dopo la flessione, per effetto delle dismissioni, registrata nel 2005 (con 13,4 mln € rispetto ai 14,1 del 2004), è dovuto ai rinnovi contrattuali, a nuovi contratti a canoni di mercato delle unità libere ed alla rilocalizzazione di un fabbricato dopo un periodo di sfittanza.

(in milioni di euro)

	2005	2006
Valore contabile lordo	227,7*	205,6**
Canoni locazione	13,4	14,0
Rendimento lordo ***	4,92	5,13
Rendimento netto ****	2,47	2,28

* Pari al valore medio degli immobili nel biennio 2004-2005

** Pari al valore medio nel biennio 2005-2006

*** Calcolato tenendo conto anche delle manutenzioni ordinarie non recuperate

**** Calcolato al netto di IRES ed ICI

A fronte del diminuito peso, nel periodo considerato, degli investimenti in immobili, una consistenza sempre crescente, con una lievitazione della loro incidenza sulle attività patrimoniali complessive, hanno assunto gli investimenti in valori mobiliari, sia a carattere durevole che a breve termine, operati in attuazione

dei piani annuali di impiego deliberati dal Consiglio nazionale. Di tale andamento offre un quadro sintetico il prospetto che segue, dal quale risulta che l'ammontare dei titoli immobilizzati (rappresentati da obbligazioni e nel 2006 anche da una polizza assicurativa per un valore di 4 mln €) e quello dei titoli iscritti nell'attivo circolante (costituiti in parte da titoli azionari destinati ad attività di negoziazione, con un importo medio investito pari a mln € 30,7 nel 2005 e 31,1 nel 2006, e, per il resto, da obbligazioni detenute a breve termine) sono aumentati, pressoché costantemente, dal 2004 al 2006, con un incremento finale, rispettivamente, del 242,2% e del 207,7%.

(in milioni di euro)

	2004	2005	2006
Portafoglio immobilizzato A	94,7	160,5	229,4
Portafoglio non immobilizzato B	32,4	45,2	67,3
Totale portafoglio titoli C	127,1	205,7	296,7
Totale attività patrimoniali D	686,5	781,8	930,7
Incidenza % A/D	13,8	20,5	24,6
Incidenza C/D	18,5	26,3	31,8

Gli investimenti nel comparto circolante mobiliare, oltre a quelli a breve in titoli, dei quali si è già detto, comprendono anche gli impieghi in operazioni di pronti contro termine e in liquidità (depositi bancari e postali), il cui valore negli esercizi considerati, evidenziato nel prospetto che segue, risulta, con riguardo ai PCT, in continua crescita e, in relazione alle disponibilità liquide, di consistenza sempre notevole pur nelle oscillazioni registrate dall'uno all'altro esercizio.

Nell'ulteriore prospetto, l'ultimo dedicato alla gestione mobiliare, sono esposti i proventi dei vari tipi di investimento, nonché i dati sui rispettivi rendimenti lordi (tranne per i PCT e la liquidità) e netti nei due esercizi oggetto del presente referto, rendimenti calcolati dall'Ente sulla base degli investimenti medi annui in azioni ed obbligazioni e sulle giacenze medie delle operazioni di PCT e delle disponibilità liquide.

(in milioni di euro)

	2004	2005	2006
PCT	158,6	200	270
Liquidità	152,9	134	138,6

	2005			2006		
	Proventi mln €	Rendim. lordo %	Rendim. netto %	Proventi mln €	Rendim. lordo %	Rend. netto %
Investimenti azionari, di cui:	4,5	14,75	11,76	5,1	16,49	15,01
Dividendi	2,1			1,6		
Plusv. realizzate	2,4			3,5		
Investimenti obbligazionari	4,9	3,69	3,23	7,6	3,49	3,06
PCT	3,4		2	5,4		2,70
Liquidità	3,5		2,44	3,8		2,70

7. I bilanci

A partire dal 2005 la Fondazione ha adottato un nuovo criterio di rilevazione dei fatti di gestione, basato sul sistema economico-patrimoniale secondo la normativa civilistica, abbandonando il precedente sistema finanziario, improntato alla disciplina contabile di cui DPR 18 dicembre 1979, n.696.

Il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole all'approvazione dei due bilanci oggetto del presente referto, formulando al contempo puntuali raccomandazioni con riguardo sia al contenimento delle spese legali e per consulenze esterne, sia alle attività di riscossione dei crediti, in particolare di quelli provenienti dagli esercizi più remoti, e di pagamento dei debiti, specialmente di quelli che potessero dar luogo ad interessi moratori o altre somme aggiuntive.

I due bilanci sono stati sottoposti, come prescritto dal D.Lgs. 509/1994, a revisione contabile da parte di una società appositamente incaricata nelle cui relazioni si esprime il giudizio che gli stessi siano conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresentino, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico al termine dell'esercizio.

8. Il bilancio tecnico

Avvenuta la privatizzazione, l'Enpaf ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'art. 2 comma 2 del D.Lgs. 509/1994, a far redigere, con periodicità triennale, i bilanci tecnici della gestione previdenziale.

Durante il periodo considerato è stato redatto (ad opera di un attuario esterno) il bilancio tecnico, con riferimento ai dati al 31 dicembre 2005 e proiezione su un arco temporale di 40 anni (2006-2045), approvato dal Consiglio Nazionale con delibera n.5 del 22 giugno 2006.

I risultati di questo bilancio, che confermano quelli della precedente verifica attuariale, pur in uno scenario evolutivo della gestione aggiornato sotto il profilo demografico, economico e finanziario, possono così riassumersi:

- saldi di esercizio sempre positivi e tali da assicurare una regolare e continua crescita del patrimonio, sino a raggiungere, al termine del periodo di valutazione, l'ammontare di mln € 15.158, equivalente a circa mln € 6.865 in moneta 2006 (secondo l'ipotesi inflativa adottata, che prende a riferimento, in ottemperanza alla direttiva ministeriale del 4 novembre 1999, i tassi tendenziali del quadro macroeconomico contenuto nell'ultimo Dpef, nella specie quello relativo al quadriennio 2006-2009);
- patrimonio netto che, al termine della proiezione quarantennale, supera di 115,7 volte la riserva legale minima (fissata in cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994) e garantisce la copertura di 40,8 annualità delle pensioni in pagamento nel 2045.

9. Lo stato patrimoniale

Come risulta dal prospetto seguente la consistenza a fine esercizio del patrimonio netto (costituito dalla riserva legale a garanzia delle pensioni future, alimentata dagli avanzi di gestione) ha registrato una continua crescita, con un incremento, nel 2006, del 14% rispetto all'esercizio precedente e del 32,4% sul 2004.

In entrambi gli esercizi esaminati il valore di detta riserva (mln € 674,2 nel 2005 e 769,2 nel 2006) ha superato l'ammontare minimo di mln € 656 (corrispondente a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994, così come previsto dall'art. 59 comma 20 della L. 449/1997) e il suo indice di copertura, in rapporto alla spesa per pensioni nei medesimi esercizi (mln € 142,9 nel 2005 e 145,4 nel 2006) è risultato pari, rispettivamente a 4,7 e a 5,3 annualità.

Riguardo alle componenti dell'attivo rappresentate dagli immobili, dal portafoglio titoli (immobilizzati e non) e dalle disponibilità liquide ed al loro andamento si rinvia a quanto già esposto nel paragrafo dedicato alla gestione patrimoniale.

Tra le voci di entità rilevante delle attività patrimoniali vanno annoverati anche i "crediti verso iscritti e terzi contribuenti" (passati da mln € 52,8 nel 2005 a 62 nel 2006), costituiti, in misura preponderante, dal contributo dello 0,90% dovuto dalle Aziende sanitarie locali (per mln € 45,6 e 54,2, rispettivamente, nel 2005 e 2006) e, per il resto, soprattutto da crediti relativi alla contribuzione soggettiva (mln € 6,4 nel 2005 e 6,9 nel 2006), il cui valore è iscritto in bilancio al netto dello specifico fondo di svalutazione alimentato dall'Ente per far fronte alle posizioni di inesigibilità. L'ammontare di tale fondo è rimasto invariato in entrambi gli esercizi (con mln € 7,3), non essendosi registrate sue movimentazioni nel corso degli stessi.

Per quanto attiene alle passività è da evidenziare che l'incremento registrato nel 2006 (+22% e, in valore assoluto, +2,4 mln € rispetto al 2005) è dovuto essenzialmente alla lievitazione della posta costituita dai debiti e, in particolare, dei "debiti verso fornitori" (passati da mln € 0,9 nel 2005 ai 3,2 del 2006), i quali si riferiscono, in larga misura, a partite debitorie connesse a spese di manutenzione di immobili (in parte da recuperare nei confronti degli inquilini) ed a spese incrementative del patrimonio immobiliare.

STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

ATTIVITA'	2004	2005	2006
IMMOBIZZAZIONI IMMATERIALI	80,4	68,6	57,5
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	200.305,5	181.703,3	152.804,1
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	94.745,5	160.596,5	229.458,1
CREDITI	204.742,2	257.560,9	338.457,8
ATTIVITA' FINANZIARIE	32.403,4	45.217,9	67.391,9
DISPONIBILITA' LIQUIDE	152.938,0	134.000,6	138.680,5
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.355,2	2.661,2	3.902,9
TOTALE ATTIVITA'	686.579,2	718.809,0	930.752,8
TOTALE A PAREGGIO	686.579,2	718.809,0	930.752,8
CONTI D'ORDINE			
Valore polizza pers.inden.anzianità	160,3	160,3	128,6
Contributo 0,15% ex art 17 DPR 371/1998	19.173,0	20.117,9	19.768,3
PASSIVITA'			
FONDO RISCHI ED ONERI	0,0	0,0	0,0
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	1.326,7	1.437,2	1.410,9
DEBITI	11.032,6	11.107,3	13.544,9
RATEI E RISCONTI PASSIVI	0,0	0,0	0,0
TOTALE PASSIVITA'	12.359,3	12.544,5	14.955,8
PATRIMONIO NETTO			
Riserva legale	580.784,1	674.219,8	769.264,5
Avanzo dell'esercizio	93.435,8	95.044,7	146.532,4
TOTALE A PAREGGIO	686.579,2	781.809,0	930.752,7
CONTI D'ORDINE			
Valore polizza pers.inden.anzianità	160,3	160,3	128,6
Contributo 0,15% ex art 17 DPR 371/1998	19.173,0	20.117,9	19.768,3

10. Il conto economico

Come emerge dal prospetto seguente la gestione economica del 2006 si è chiusa con una crescita dell'avanzo di esercizio (+54,2% e, in valore assoluto, +51,5 mln € sul 2005) di gran lunga superiore a quella registrata nell'esercizio precedente rispetto al 2004 (+1,7% e +1,6 mln €), crescita dovuta in sostanza alla lievitazione dei ricavi (passati da mln 270,5 nel 2005 ai 323 dell'esercizio successivo, con un incremento del 19,4%) a fronte di una modesta crescita dei costi dall'uno all'altro esercizio (da 175,4 a 176,4 mln €).

A determinare questo incremento dell'avanzo hanno principalmente contribuito: il saldo positivo della gestione caratteristica (passato da mln € 82 nel 2005 ai 97,5 del 2006), l'incremento dell'ammontare degli interessi e proventi finanziari (da 14,8 a 19,3 mln €) e, in misura più consistente, la crescita del saldo della gestione straordinaria (da 8,8 a 37,6 mln €), collegata alle plusvalenze da cessione di immobili (pari a mln € 6,4 nel 2005 e 34,2 nel 2006) e di attività finanziarie (per mln € 2,4 nel 2005 e 3,4 nell'esercizio successivo).

Per quanto riguarda i dati analitici relativi alla gestione previdenziale e assistenziale ed a quella patrimoniale si rinvia ai paragrafi ad esse specificamente dedicati.

CONTO ECONOMICO*(in migliaia di euro)*

COSTI	2004	2005	2006
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	143.344,6	146.373,9	148.658,8
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	195,1	258,8	251,2
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	754,8	684,6	995,7
PERSONALE	4.278,1	4.212,5	4.254,0
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	110,7	114,6	146,4
UTENZE VARIE	1.850,2	2.293,0	1.635,6
SERVIZI VARI	5.069,1	5.022,0	4.278,1
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	67,8	67,7	69,3
ONERI TRIBUTARI	7.263,0	6.630,7	7.329,8
ALTRI COSTI	520,4	295,4	428,6
AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE CREDITI	7.161,4	6.667,2	5.749,3
ONERI STRAORDINARI	1.467,9	376,0	694,2
RETTIFICHE DI VALORE	996,4	2.463,0	1.986,8
TOTALE COSTI	173.079,6	175.459,4	176.477,8
AVANZO D'ESERCIZIO	93.435,7	95.044,7	146.532,4
TOTALE A PAREGGIO	266.515,3	270.504,1	323.010,2
RICAVI			
CONTRIBUTI	223.188,5	228.430,1	246.238,2
CANONI DI LOCAZIONE	14.111,6	13.443,2	14.074,1
ALTRI RICAVI	3.172,6	2.659,8	3.017,4
INTERESSI E PROVENTI PATRIMONIALI	10.838,2	14.851,6	19.301,3
PROVENTI STRAORDINARI	13.022,1	9.244,0	38.338,0
RETTIFICHE DI VALORE	2.182,3	1.875,4	2.041,2
TOTALE RICAVI	266.515,3	270.504,1	323.010,2
TOTALE A PAREGGIO	266.515,3	270.504,1	323.010,2

11. La gestione del contributo dello 0,15%

Come esposto nel precedente referto la convenzione farmaceutica recepita con DPR 371/1998 ha modificato la disciplina del contributo dello 0,15% (contributo versato all'Enpaf dalle USL in base alla precedente convenzione farmaceutica di cui al DPR 94/1989) prevedendone la destinazione non più all'ente previdenziale, bensì, tramite questo, ai titolari di farmacia privata, in quota pro capite, per le prestazioni extra professionali poste a carico delle farmacie.

Venuto meno, per effetto di tale modifica, l'ausilio finanziario pubblico costituito da detto contributo (e rimossa così la condizione ostativa alla privatizzazione), l'Enpaf ha deliberato (nel giugno 2000) la propria trasformazione in persona giuridica privata, adottando contemporaneamente le necessarie disposizioni attuative della nuova disciplina, e ha quindi istituito (a decorrere dal 2001) una apposita gestione contabile, separata da quella generale dell'ente e relativa ai flussi di entrata e di uscita riguardanti il contributo medesimo.

I bilanci di questa gestione autonoma relativi al 2005 ed al 2006 hanno registrato, rispettivamente, un avanzo di esercizio di 212 e 328 mgl € ed un patrimonio netto di 1.237 e 1.565 mgl €.

12. Considerazioni finali

La previdenza della categoria dei farmacisti, alla quale provvede istituzionalmente l'Enpaf, è fondata, secondo le norme che la disciplinano, sulla inscindibilità tra iscrizione all'albo professionale e obbligo di iscrizione all'ente.

Ne discende che solo in parte gli iscritti sono costituiti da liberi professionisti titolari di farmacia, mentre parte ormai prevalente è rappresentata da soggetti abilitati alla professione di farmacista ma svolgenti altra attività professionale e da farmacisti lavoratori dipendenti, i quali sono tenuti anche al versamento di contributi per altra copertura previdenziale obbligatoria, facente capo all'Inps o diverso ente di previdenza.

Per i farmacisti appartenenti a quest'ultima categoria, iscritti per la prima volta dal 1° gennaio 2004, è prevista (dalle nuove norme regolamentari introdotte a fine 2003) una possibile attenuazione dell'obbligo contributivo, con il riconoscimento a loro favore (ed anche degli iscritti disoccupati involontari) della facoltà di versare, in luogo del contributo personale, un contributo di solidarietà (non utile ai fini delle prestazioni pensionistiche) pari al 3% del contributo intero.

In merito alla gestione dell'ente nel biennio oggetto del presente referto, è da evidenziare che le relative risultanze finali, economiche e patrimoniali, sono tutte di segno positivo e consistenti, riassuntivamente, in:

- un avanzo di esercizio fortemente aumentato nel 2006 (con mln 146,5 a fronte dei 93 dell'esercizio precedente), per effetto soprattutto della crescita del gettito contributivo (+17,8 mln €), dei proventi finanziari (+4,4 mln €) e, in misura più consistente, dei proventi straordinari (+29,1 mln €), a fronte di un modesto incremento dei costi complessivi (+1 mln €);
- un patrimonio netto in continua crescita ed il cui ammontare (pari a mln € 674,2 nel 2005 e 769,2 nel 2006) è risultato in entrambi gli esercizi (come già nel 2004) superiore a quello della riserva legale minima (mln € 656), garantendo la copertura di 4,7 e 5,3 annualità delle pensioni correnti, rispettivamente, nel 2005 e 2006;

Riguardo alla gestione caratteristica va posto in evidenza che:

- la platea degli iscritti è aumentata nel biennio (con un incremento finale del 5,2% sul 2004, per effetto essenzialmente dei nuovi iscritti che hanno optato per il contributo di solidarietà) ed il rapporto tra il loro numero (al netto dei versanti il solo contributo di solidarietà) e quello dei trattamenti pensionistici erogati

(pressoché stabile nel biennio) è risultato pari a 2,47 nel 2006, con una sostanziale invarianza rispetto all'esercizio precedente;

- sempre dal primo al secondo esercizio, è aumentato (di mln € 15,5) il saldo di detta gestione (differenza tra il totale delle entrate contributive e gli oneri complessivi delle prestazioni previdenziali e assistenziali), aumento che, in presenza di una leggera crescita dei costi delle prestazioni (+1,5%), è dovuto essenzialmente sia alla elevazione dell'importo del contributo annuo e all'accresciuto numero degli iscritti versanti la contribuzione doppia e tripla, sia all'apporto della contribuzione di solidarietà e del contributo dello 0,90% (incidente quest'ultimo sul complessivo gettito contributivo per il 47% nel 2006 ed il 48% nel 2005).

Il positivo andamento della gestione previdenziale e assistenziale nel biennio considerato dovrebbe poi, secondo le previsioni dell'ultimo bilancio tecnico redatto, proseguire ininterrottamente sino al termine (anno 2045) del quarantennio di proiezione attuariale.

Per quanto attiene alla gestione patrimoniale vanno evidenziate le variazioni di opposto segno degli investimenti in immobili e di quelli mobiliari, diminuiti i primi per effetto di dismissioni (per mln € 15,6 nel 2005 e 28,8 nel 2006, con realizzazione di plusvalenze ammontanti, rispettivamente, a mln € 6,4 e 34,2) e in forte crescita i secondi nel 2006, in ragione dei maggiori impieghi in titoli (+91 mln € rispetto al 2005, di cui 68,9 nel portafoglio immobilizzato ed i restanti 22,1 nel comparto circolante) e in operazioni di PCT (+70 mln €).

Questa lievitazione degli investimenti mobiliari ha costituito il fattore determinante della cospicua crescita dei proventi finanziari (aumentati nel 2006, rispetto all'esercizio precedente, del 30%, pur in presenza di una leggera flessione dei rendimenti netti delle obbligazioni, le quali costituiscono la parte preponderante del portafoglio titoli, e di una diminuzione dei dividendi azionari), mentre della riduzione del patrimonio immobiliare non hanno risentito i ricavi da canoni di locazione, anzi lievemente cresciuti nel 2006 (con 14 mln € a fronte dei 13,4 del 2005).

Resta sempre elevata la consistenza delle disponibilità liquide, ammontanti, a fine 2006, a mln € 138,6 (134 nel 2005).

Cospicua rimane anche la massa dei crediti relativi alla contribuzione soggettiva, ammontante, al lordo del relativo fondo di svalutazione, a mln € 13,7 nel 2005 e 14,2 nel 2006 e di qui l'esigenza che l'Ente ponga in essere ogni utile azione ai fini della loro riscossione, specialmente di quelli risalenti ad esercizi remoti.

